

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavallini.

Cavallini. Dirò solo due parole per rivolgere una raccomandazione all'onorevole guardasigilli, il quale m'insegna che il tribunale di Vigevano è uno dei più importanti del regno per la quantità e per la qualità delle cause che vi si discutono.

Ora, ciò nonostante, in quel tribunale vi sono posti di giudici vacanti, e per quanto tutti siano zelanti nell'adempimento del dovere, essi si trovano soverchiati dalla mole del lavoro.

Quindi io raccomando all'onorevole ministro di riempire i quadri.

Presidente. L'onorevole guardasigilli ha facoltà di parlare.

Tajani, ministro guardasigilli. Credo che i decreti i quali provvedono all'inconveniente lamentato dall'onorevole Cavallini sieno già in corso, e se non lo sono, lo saranno fra pochi giorni.

Cavallini. Ringrazio l'onorevole ministro.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il capitolo 10 nella somma di lire 24,065,800.

(È approvato).

Capitolo 11. Magistrature giudiziarie. — Spese d'ufficio (Spese fisse), lire 3,460,100.

(È approvato).

Capitolo 12. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria), lire 4,600,000.

De Renzi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

De Renzi. Io desidero di richiamare l'attenzione della Camera sullo stanziamento di questo capitolo, e di pregare l'onorevole ministro di grazia e giustizia, a questo proposito delle spese di giustizia, di assicurare alquanto il personale sanitario, il quale viene adibito nelle perizie giudiziarie.

La questione del personale sanitario giudiziario, è stata sollevata in Parlamento molte volte, e da persone certo più competenti di me. Imperocchè il professore De Crecchio, il professore Borelli, il professore Baccelli ed altri non meno distinti, hanno patrocinato la giusta causa di cotesti periti ed hanno trattato lungamente la questione sia dal lato della loro posizione giuridica sia dal lato delle ricompense od indennità, che ai periti sanitari giudiziari medesimi dovrebbero essere assegnate.

Non intendo quest'oggi di intrattenere la Camera sulla posizione giuridica che dovrebbero avere i periti sanitari giudiziari; sono convinto che nel progetto di procedura, che trovasi davanti al Senato, si troveranno delle modificazioni, per

cui la posizione giuridica di cotesti periti sia considerevolmente migliorata.

La scelta dei periti sanitari giudiziari, la nomina dei periti a difesa da parte dell'accusa è stata sempre in questa Camera condannata dalla immensa maggioranza degli oratori che si sono occupati di questo argomento.

Trattandosi però qui di bilancio, cioè di cifre, di questioni numeriche, io richiamo l'attenzione della Camera e dell'onorevole ministro sul fatto della tariffa, la quale, fissata nel 1865 in un momento di gravi ristrettezze per l'Italia, è tuttora vigente, mentre i bisogni della vita, per lo svolgimento della vita stessa, si sono di tanto accresciuti.

Non è il caso di ricordare ai colleghi della Camera la triste posizione dei periti sanitari giudiziari; non è il caso di ricordare, che, per una visita, che per un rapporto, tutto compreso, non si dà a questi periti che la ricompensa di due, al massimo, di tre lire; che per una grave operazione, per una necropsia, la maggiore delle ricompense raggiunge appena le sei lire, e che infine i periti sanitari sono costretti a viaggiare in terza classe. Non ricorderò alla Camera tutti questi fatti, certamente ben noti. Ma domando che questa questione, che si è sollevata tante volte, e per la quale si sono fatte tante promesse, fra le altre quella del commissario del Governo Basteris, il quale sostenendo il bilancio del 1885, a proposito dei periti sanitari giudiziari, disse: che il Governo faceva voti, perchè venisse migliorata la posizione di questi periti sanitari giudiziari e che avrebbe all'uopo adottato dei provvedimenti opportuni.

Ecco le promesse fatte allora discutendosi quest'articolo di bilancio. Ora io ricordo le promesse fatte dal Governo, e se non è ingenuità la mia, e l'ingenuità mia verrà scusata perchè è la prima volta che ho l'onore di aprir bocca in questa Camera, oso sperare dalla rettitudine dell'onorevole ministro, dal suo carattere integro ed attivissimo ch'egli farà sì che la posizione dei periti sanitari giudiziari sia presto meno sproporzionata alla posizione scientifica che essi hanno e sia meno sproporzionata soprattutto, trattandosi di bilancio, dal lato economico.

Presidente. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

Tajani, ministro di grazia e giustizia. L'onorevole De Renzi ha accennato a lamenti veramente antichi e continuamente ripetuti. Però il migliorare le condizioni, dal punto di vista finanziario, dei periti sanitari, è cosa molto più difficile di